

LA CAMERA DE' DEPUTATI

GIORNALE UMRISTICO QUOTIDIANO

CON CARICATURA.

*Diverse voci, orribili favelle
Parole di dolore, accenti d'ira,
Voci alte e fioche, e suon di man con elle...*

Chi lo vuole franco fino al suo paese pagherà, sempre anticipatamente, per tre mesi D. 4, 30, per sei mesi D. 2. 50, per un anno D. 4. 80. Chi non si disdice prima di otto giorni rimarrà come associato. Chi vuol mettere un avviso pagherà per ogni linea quattro grana; chi vuol inserire un articolo pagherà tre grana ogni verso. L'ufficio del giornale è Vico Pellegrini n.° 4 p. p.

Napoli 25 Maggio 1861.

Salve S. Martino!

Bene arrivato!

Io ti saluto — i mariti ti salutano — le mogli ti venerano!

Io non ti venero e non ti posso venerare — perchè

Bacco, tabacco e Venere
Riducon l'uomo in cenere!

Io non ti saprai venerare perchè tu esci dalla stessa fucina di coloro che il Dottor Cicciello-Domenico Guerrazzi chiama tagliatelli fatti in casa!

I giornali della Mecca, che manda torini ed applicati a tutta l'Italia, ci vanno gridando che tu sei uomo forte!

Anche il Barone Bettino Ricasoli fu un uomo forte!

E per eccesso di debolezza fece l'ultima minchioneria nel Parlamento italiano di Torino, con quelle interpellanze che fecero tanto ridere chi non avea voglia di piangere!

Torino abbonda di uomini forti!

Viva l'aceto!

O S. Martino, protettore delle vergini, dei pecorelli e delle copete — pensa a quel che fai — bada dove metti le mani!

O forte S. Martino non ci governare con la forza dei doni che tu comparti a' tuoi protetti.

Ti raccomando a non volerci prendere per copete ed amministrarci come amministrere-

sti quel tuo tosto torrone — più tosto della faccia di quel Quattrocchi, che muove il ciel, la terra, il mare e la Camera dei Deputati — quella di Torino già — chè quella di Napoli se ne impipa degli occhiali di D. Camillo.

Don S. Martino — uomo energico, uomo sommo — pensa che noi ti guardiamo.

Ti sia dinanzi agli occhi il fiasco di Farni, il piombo di Nigra.

Bada a non fare anche tu piombo e bussol! Che se ti cominciamo a bussar noi, stai fresco, mio caro.

Te ne tornerai proprio carico di meraviglia nella Mecca civilizzatrice, donde ci sono piovute addosso tante celebrità di questo italo Stivale, anzi di questi stivali!

Profili Parlamentari

SILVIO SPAVENTA

L'Espero pubblica i suoi profili parlamentari. E noi pure pubblichiamo i nostri.

Con la differenza che l'Espero li pubblica per i suoi fini privati.

E noi abbiamo l'obbligo di pubblicarli — perchè, se c'intitoliamo Camera dei Deputati, dobbiamo chiacchierare dei Deputati al pubblico rispettabile che spende un grano il giorno per noi.

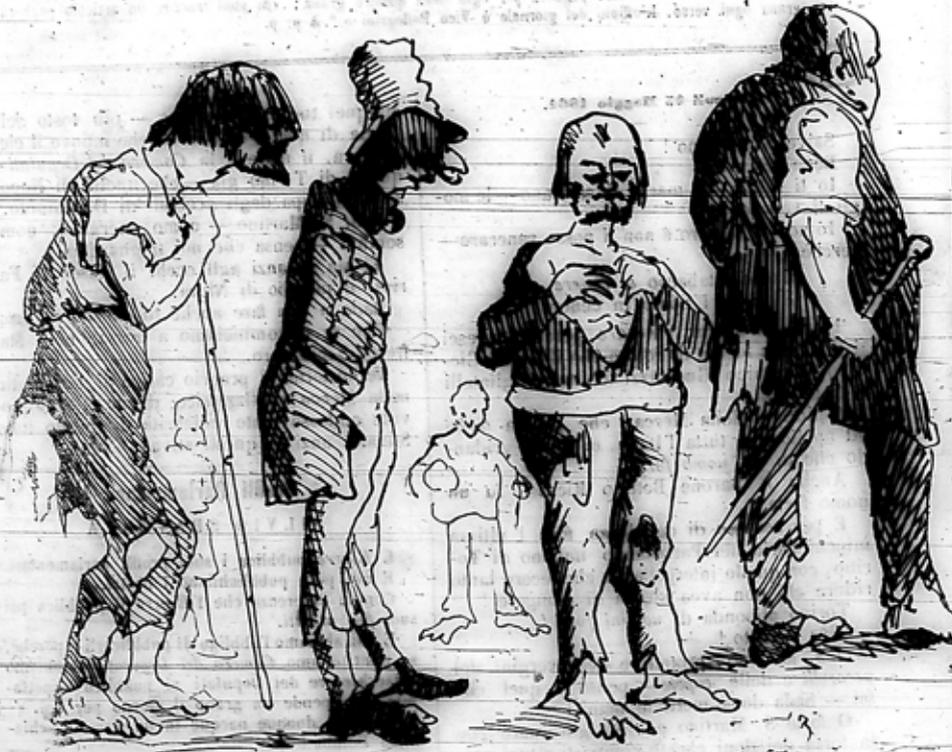
D. Silvio dunque nacque in un paesello chiamato Bomba!

Sempre i piccoli paesi han dato vita agli uomini grandi.

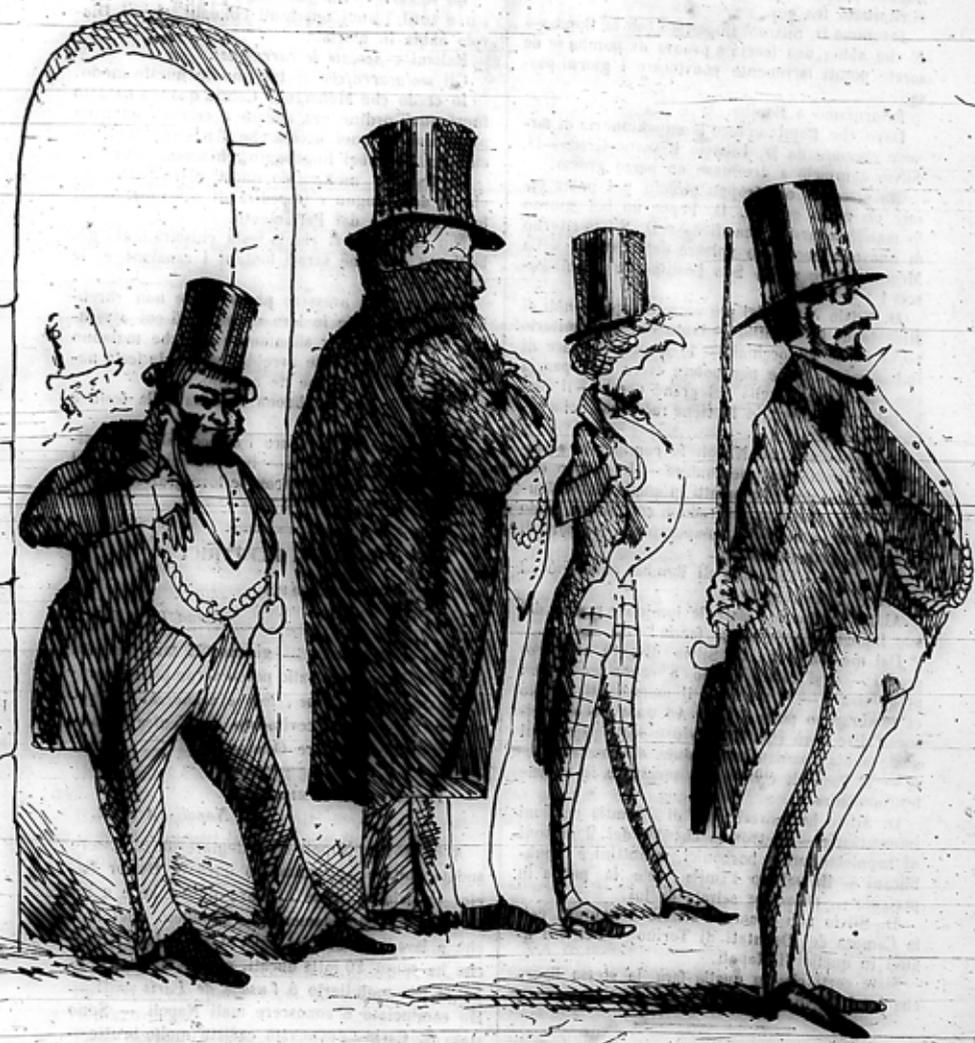
E solo Bomba poteva regalare un D. Silvio a noi.

LA CAMERA DE DEPUTATI

CON CARICATURA



Arrivo a Napoli di certi nostri confratelli



Partenza de' stessi dopo qualche tempo

Voi mi potrete dire che Bomba invece di regalare, regalò a lui 30 anni di galera.

Ma poi il figlio di Bomba ce lo ha regalato di nuovo—perchè dopo il suo atto grande D. Silvio è ritornato fra noi.

Insomma D. Silvio è impastato con le Bombe— E che abbia una faccia a pruova di bomba ve ne sarete potuti facilmente convincere i giorni passati.

Ritorniamo a Bomba.

Dopo che Bombino fece la minchioneria di farne cacciare da D. Liborio Romano-Greco—D. Silvio cominciò a diventare un pezzo grosso.

Ma siccome era troppo piccolo, per poter essere un pezzo grosso, D. Peppe un bel giorno lo mandò a farsi... benedire—e D. Silvio ritornò di nuovo a baciar la polvere delle strade della Mecca — ove regna Sua Beatitudine Kamil-Pascià !

D. Silvio è uno dei più accaniti appassionati di Rinaldo di D. Camillo — tanto che per imitarlo porta anche gli occhiali. — E sarebbe capace di imbottirsi di pezze per potere avere una pancia che somigliasse quella del grand' uomo — il quale tutto il suo scibile lo tiene racchiuso nella sublime pancia.

Dal momento che Napoli fu cominciata ad essere cucinata alla piemontese — D. Silvio che era semplicemente lavapiatti in quella famosa cucina — fu promosso al grado di cuoco; per modo come aveva saputo fare assaporare ai signori di là questo grato boccone.

Ed allora il Cittadino di Bomba cominciò ad essere qualche cosa !

Allora cominciò a dare le luminose pruove del suo ingegno, e della sua faccia !

Dal momento che D. Silvio diventò un pezzo grosso — e si cominciarono a conoscere i suoi pregi visuali — il piperno, il marmo, il granito ci sembrarono pasta frolla! Ad onor del vero bisogna dire però che D. Silvio è stato il solo il quale abbia guardato alla salute del nostro paese — E Poggiali con le sue vergini è là a farne testimonianza.

D. Silvio ha scoperto più di 37 mila reazioni immaginarie — ha trovato che 19 dei 9 milioni di napoletani erano borbonici, murattini e repubblicani — Ha salvato 17 mila volte la patria in pericolo... di essere salvata da lui.

D. Silvio non è ancora andato a figurare nella Camera dei Deputati di Torino. — Per ora figura in quella di Napoli.

Siate certi che in quella farà la stessa figura che ha fatta in questa !

I Preti

Monsignor Caccia — Vescovo di Milano — ha vietato ai suoi orrevoli Parrochi ec. di prendere

parte in alcun modo alla festa nazionale che deve aver luogo il 2 giugno.

L'istesso ha fatto Monsignor Fissore Vicario a Torino.

Lo stesso — s'intende bene—farà domani D. Sisto e tutti i suoi onorevoli colleghi, che il Diavolo abbia in gloria.

Italiani — *scolate le carrafelle!*

Gli scolacarrafelle ci trattano in questo modo.

Io credo che Monsignor Caccia quando ha dato fuori quell'ordine era andato a caccia, ed avea preso uno di quei uccelli che i nostri potenti vicini, nel loro bel linguaggio, chiamano *canards*.

Ci dispiace moltissimo quest'affare preteso, che il due giugno c'impedirà di solennizzare la festa decretata dal Parlamento.

Noi siamo sicuri che la festa riuscirà tanto più brillante, che ne saran lontani i canaloni e le cornacchie.

Se i preti ci avessero preso parte non sarebbero bastate tutte le loro corna — di cui avremmo fatto uso — per allontanare qualche malanno che immancabilmente avrebbe turbata la festa nazionale — Valletta me ne appello.

Adesso in vece la buona riuscita della festa è assicurata.

Solo dobbiamo mandare i caciocavalli a Monsignor Caccia e Complici — in ringraziamento del piacere che ci han fatto con le loro graziose proibitorie circolari !

DISPACCI ELETTRICI

CICILLO AI FEDELINI

Roma tot e tot.

Stare allegramente — giorno 28 fare entrata trionfale Napoli a cavallo porco accompagnamento obbligato *torse, scope, tofe e vernacchi* — Preparare necessario ricevimento — Venire incontrarmi pallio, gridare Osanna.

PONZA A D. CAMILLO

Napoli tot e tot.

Aver trovato Napoli stato deplorabile. — Essere andato abitare appartamento dove fu Dottor Farini ex-palazzo reale — Stare molto bene e mi trovo molto comodamente — Manderò miei lacchè e lavapiatti abitare palazzo abbandonato Nigra, che ha speso 40 mila ducati, pagati meretrice finanza per mobiliarlo a l'usage de l'aris — !! — Ho cominciato a conoscere mali Napoli — Sono stato S. Carlo — osservato coriste, molto brutte — Briogna subito apportare rimedi questi mali.

Gerente responsabile - RAFFAELE RICCIARDI